

PRIMO PIANO

Droga, cresce il consumo di cannabis tra gli adolescenti

Dal rapporto 2013 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia risulta che su 45mila studenti il 21,43% ha fatto uso almeno una volta di cannabis negli ultimi 12 mesi, con una crescita di due punti percentuale rispetto all'anno precedente

BOLOGNA, 9 maggio 2013 - Il consumo di cannabis diminuisce tra la popolazione generale mentre dà segni di aumento, anche se ancora contenuto, tra gli adolescenti tra i 15 ed i 19 anni.

E' il trend, differenziato per adulti e giovani, che emerge dai dati preliminari del rapporto 2013 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia curato dal dipartimento delle politiche antidroga della presidenza del Consiglio dei ministri anticipati dal capo dipartimento Giovanni Serpelloni durante il 69esimo congresso della Societa' italiana di pediatria in corso fino a domani a Bologna. "Non possiamo certamente abbassare la guardia che peraltro abbiamo tenuto sempre ben attiva - avverte Serpelloni - e non possiamo condividere l'opinione di chi afferma che la cannabis e' una sostanza innocua o addirittura salutare". Dall'indagine campione (45mila studenti) risulta che il 21.43% ha fatto uso almeno una volta di cannabis negli ultimi dodici mesi, con una crescita di due punti percentuali (19.14% nel 2012) rispetto all'anno precedente. Al contrario, tra la popolazione nazionale (15-64 anni), il fenomeno è in calo (sulla linea di altre droghe come cocaina ed eroina) come dimostrano meglio i dati sulla concentrazione di sostanza nelle acque reflue rilevata presso 18 centri urbani. "Gli adolescenti - spiega Serpelloni - hanno diminuito la percezione del rischio di pericolosità di questa sostanza e di conseguenza aumenta l'uso. Invece, attualmente è molto più nociva rispetto al passato perché le piante geneticamente modificate hanno raggiunto un principio attivo, thc, pari al 46%". La variabile più importante però nel condizionare i comportamenti degli adolescenti e' il grado disapprovazione sociale trasmesso ai giovani da famiglie, scuole, Stato e coetanei: "Se questo diminuisce - spiega - aumenta il consumo". L'uso di cannabis negli adolescenti "puo' compromettere la normale maturazione cerebrale". E i rischi sono molteplici: "Sindromi demotivazionali - osserva l'esperto - slatentizzazione di psicosi, effetti sul coordinamento psicomotorio con probabilita' maggiore di incidenti stradali". Per Serpelloni, comunque, il problema principale da risolvere per i minori, nell'uso di sostanze stupefacenti, e' "il periodo di latenza", tra la prima assunzione e la richiesta di aiuto ai servizi, calcolato tra i cinque e gli otto anni. Per evitare una deriva verso forme e evolutive di dipendenza assume, dunque, un'importanza fondamentale la diagnosi precoce ("early detection") che si concentra anche sull'individuazione precoce dei minori cosiddetti 'vulnerabili', ad esempio, con disturbi comportamentali, iperattivi o con deficit di attenzione. Se, come spiega il medico, la "prima causa di morte tra i 15 e i 19 anni deriva dall'uso di droghe e alcol e dagli incidenti stradali correlati" la prevenzione diventa la strada maestra da seguire. "Occorre - osserva Serpelloni - partire dalle future mamme. Se le donne durante la gravidanza fumano cannabis, il neonato avra' un rischio otto volte maggiore di sviluppare una forma di dipendenza in eta' adolescenziale".

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

SICUREZZA STRADALE

Young Europe, la sicurezza stradale al cinema

Sul grande schermo il film finanziato dalla Ue e dalla polizia Fra i giovani gli incidenti sono la prima causa di morte

di Giulia Cimpanelli

09.05.2013 - Un film che invita a riflettere sul tema della sicurezza stradale. "Things can last forever, but they don't", urla il trailer della pellicola Young Europe, la storia di quattro ragazzi che vivono insieme la triste esperienza di un'incidente, che cambierà per sempre la loro vita. Il film, cofinanziato dalla Commissione Europea, rientra nel progetto Icaro della Polizia Stradale Italiana e di quelle degli altri Paesi europei vuole sensibilizzare i giovani alla guida sicura. Dal momento che la strada è la prima causa di morte. Dopo la prima -ieri-al cinema Barberini di

Roma, verrà proiettato in 80 città italiane per oltre 50mila studenti. Dal romanzo *Young Europe*, la pellicola, diretta da Matteo Vicino e già premiata dal Civita Film Festival come miglior trailer, è stata girata in quattro Paesi, Italia, Francia, Irlanda e Slovenia, con 58 giovani attori.

UN FILM CONRO IL "FATALISMO" - È la storia di cinque ragazzi dalle vite serene. Josephine, ricca parigina lasciata sola dalla famiglia; Julian, giovane irlandese adescato dalla sua lettrice di spagnolo avvenente e pericolosa; Federico e Annalisa, due adolescenti che cadono nella trappola di amicizia di un adulto senza morale. L'iniziativa è nata da un'idea italiana nel contesto del progetto europeo sulla sicurezza stradale Icarus, coordinato dalla Polizia Stradale in collaborazione con la Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale e l'Università La Sapienza di Roma. Più interessante è cosa ha scoperto una ricerca del dipartimento di Psicologia della Sapienza all'interno del progetto Icaro: è il cosiddetto "paradosso del giovane guidatore" secondo il quale ogni volta che un automobilista inesperto fa un'imprudenza senza pagarne le conseguenze, si rafforza in lui la convinzione di essere immune dai rischi.«Naturalmente – commentano i due studiosi Anna Maria Giannini e Fabio Lucidi - l'obiettivo non è quello di aspettare che questo circolo vizioso venga interrotto dall'eventualità di un incidente, ma intervenire prima».

Fonte della notizia: motori.corriere.it

"Io viaggio sicuro" Progetto della Polizia Stradale per tutti i genitori L'obiettivo dell'iniziativa è quello di dare maggiore attenzione nel trasporto dei bambini sia in auto che in bici

di Daniele Rescaglio

CREMONA, 9 maggio 2013 - Si chiama Io viaggio sicuro, ed simbolicamente partito questa mattina. E' il progetto promosso dalla Polizia Stradale rivolto ai genitori finalizzato ad una maggiore attenzione nel trasporto dei bambini sia in auto che in bici. Il progetto, che è stato fortemente voluto dal comandante della Polstrada Federica Deledda, è stato illustrato questa mattina a Palazzo comunale, dopo che, con un gesto simbolico all'Ospedale Deledda accompagnata da alcuni operatori della stradale ha consegnato a due neo mamme l'opuscolo informativo di "Io viaggio sicuro", nel quale sono elencati i comportamenti che gli adulti devono tenere quando trasportano i più piccoli (ad esempio i diversi tipi di seggiolini da utilizzare ed elencati gli accorgimenti protettivi da adottare sulle bici). Alla consegna hanno partecipato sia la direttrice generale Simona Mariani, il direttore sanitario Camillo Rossi, che il primario di Ginecologia Aldo Riccardi e di Pediatria Carlo Poggiani. "Io viaggio sicuro" è un progetto realizzato proprio con l'Azienda ospedaliera, che consegnerà gli opuscoli alle mamme nelle strutture di Cremona e di Casalmaggiore.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Avellino, troppi passeggeri sul pullman dell'Air i pendolari chiamano la polizia Corse soppresse, mezzi stracolmi: i pendolari decidono di chiamare il 113 per violazione delle norme di sicurezza

di Nicola Diluiso

AVELLINO 09.05.2013 - La polemica corre lungo la tratta Ariano- Avellino. Ad innescarla un gruppo di pendolari-utenti dell'Air che denunciano il pessimo stato in "cui sono costretti a viaggiare". L'ultimo episodio in ordine di tempo si è registrato a Grottaminarda. "All'uscita del casello autostradale - raccontano alcuni pendolari - il conducente ha trovato ad attenderlo due pattuglie di polizia, avvertite per tempo dai noi viaggiatori. È la seconda volta nell'ultimo mese che ci rivolgiamo alle forze dell'ordine per porre fine ad una situazione diventata ormai insostenibile. Dal primo aprile, infatti, a causa di un ulteriore taglio alle corse, in particolare di quella delle ore 14 in partenza da Avellino e diretta ad Ariano, siamo costretti ad impegnarsi in una logorante caccia alla poltrona. Chi non riesce nell'impresa è costretto a restare in piedi per tutta la durata del viaggio. Se infatti le corse sono diminuite, il numero dei pendolari è rimasto inalterato. A differenza di altre volte - denunciano i viaggiatori - l'intervento dei poliziotti è stato verbalizzato: non abbasseremo la guardia fino a quando sugli autobus di linea non

saranno rispettate le più elementari norme di sicurezza, anche perché questo disservizio è diventato consuetudine. Chiediamo a gran voce che sia ripristinata la corsa delle 14, o almeno vogliamo ci sia dato un autobus a doppio piano così da garantire a tutti noi un posto a sedere". Il direttore dell'Air Dino Preziosi puntualizza: "Esiste un gruppo di pendolari, dell'area di Grottaminarda, che ogni giorno si applicano con veemenza per creare problemi all'azienda, con lo scopo di pretendere un pullman a due piani, senza rendersi conto che in tal caso determinerebbero disagi ad un'altra fetta di utenti. Detto ciò, mi preme sottolineare che in merito al caso sollevato, il Comitato di pendolari è stato ancora una volta smentito: la Polstrada difatti, non ha potuto elevare alcuna contravvenzione per il numero di passeggeri in piedi, nella norma, ma solo un verbale di fermo amministrativo per un'abrasione di un centimetro sulla targa anteriore. Mi preme confermare che il sottoscritto sarebbe anche disposto a mettere al servizio dell'utenza un pullman a due piani, ma sul taglio delle corse i pendolari farebbero bene a protestare contro i tagli imposti dalla Provincia e non certo contro la nostra gestione, oculata e seria".

Fonte della notizia: ilmattino.it

Taranto, foto alle auto beccate in doppia fila 400 multe in 10 giorni

di Fabio Venere

TARANTO 09.05.2013 - La police cam contro i furbi al volante. Da un paio di settimane, infatti, sia durante la mattina che nelle ore serali, in almeno un'auto in dotazione alla Polizia locale, si utilizza la cosiddetta police cam. Che, in alcuni casi, si chiama anche street control o arrivare ad assumere la denominazione, forse più ad effetto, di multe a strascico. Ma, distinzioni semantiche a parte, a cosa serve questo nuovo strumento? È, in buona sostanza, una complessa macchina fotografica che consente ai vigili urbani in transito lungo le strade cittadine di accertare diverse tipologie di infrazioni al codice della strada senza scendere dall'auto di servizio. In pratica, l'agente che vede un'auto in divieto di sosta o parcheggiata in doppia fila oppure sulle strisce pedonali scatta una foto con la police cam che, a sua volta, è collegata ad un tablet su cui viene annotata la via in cui si è verificata la violazione, l'orario e naturalmente il numero della targa. Poi, queste immagini vengono immesse in una sorta di database e scaricate dal vigile urbano che dovrà provvedere, entro tre mesi, a notificare il verbale a casa dell'automobilista trasgressore. Non è improprio affermare che queste foto scattate con questo nuovo dispositivo ed il relativo accertamento siano paragonabili al preavviso che i vigili urbani lasciano sul parabrezza delle auto parcheggiate in maniera indisciplinata. Se il verbale, come prescrive la legge, può essere rilasciato dall'agente intervenuto sul posto solo all'automobilista trasgressore, il preavviso (e, quindi, la foto) può essere emesso anche, anzi solo, in assenza dell'automobilista. E chi riceverà la notifica a casa della violazione accerta con quella speciale macchina fotografica? «Dipende - risponde alla Gazzetta, il capitano della Polizia locale di Taranto, Fernando Calò - dal tipo di violazione che è stata accertata».

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

CARRIERE E AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

La Procura indaga sul concorso dei vigili Alemanno revoca la Commissione

Ipotesi di reato: falso ideologico. Nulle le valutazioni sui 2.671 candidati in corsa per 300 posti da ispettore

ROMA 09.05.2013 - Nuovi guai per il corpo di Polizia municipale di Roma Capitale. Giovedì 8 maggio il sindaco Gianni Alemanno ha dato mandato agli uffici competenti «di predisporre gli atti necessari alla revoca della Commissione esaminatrice del concorso per 300 posti di Istruttore della Polizia Municipale». La drastica decisione di cancellare la commissione che avrebbe dovuto decidere le promozioni (su un elenco di 2.671 candidati già pubblicato sul sito del Comune con i relativi punteggi iniziali) si è imposta - spiegano dal Campidoglio - «dopo che la Procura della Repubblica di Roma ha informato il sindaco di aver aperto un fascicolo d'indagine nei confronti dell'intera Commissione - ad esclusione del presidente della stessa - per il reato di falso ideologico connesso al verbale di insediamento della Commissione».

PROVVEDIMENTO CAUTELATIVO - Si tratta comunque di un provvedimento cautelativo del primo cittadino che «senza entrare nel merito della correttezza dei lavori della Commissione», sottolinea lo stesso Alemanno, parte dalla considerazione che «l'esistenza di questa indagine per falso ideologico mina alla base la serenità del futuro operare della Commissione da un lato e degli esaminandi dall'altro». La Commissione era composta da Angelo Giuliani, presidente, e dai membri Donatella Scafati e Maurizio Sozi; nonché dalle segretarie di Commissione, signora Gloria Conte e dottoressa Alessandra Ascione.

NULLE LE VALUTAZIONI - Potrebbero dunque divenire prime di valore, nulle, le valutazioni sugli oltre duemila e 600 aspiranti istruttori che, come specifica il sito del Comune di Roma la commissione esaminatrice aveva già ultimato in relazione a «titoli di servizio, cultura e vari dei candidati presenti alla prova scritta della procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 300 posti nel profilo professionale di Istruttore Polizia Municipale - Categoria C (posizione economica C1) - Famiglia Vigilanza».

SUBITO UNA NUOVA COMMISSIONE - «Al fine di assicurare i presupposti di trasparenza e correttezza nell'azione dell'Amministrazione Capitolina» si legge ancora nel comunicato del campidoglio, Alemanno ha disposto la revoca della Commissione «dando contestualmente mandato agli uffici di provvedere alla nomina di una nuova Commissione per salvaguardare il Concorso per Istruttore di Polizia Municipale».

Fonte della notizia: roma.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Rimini: controlli Polizia alla stazione, 20000 euro di infrazioni

09.05.2013 - Una task force composta da personale della Questura, Polizia Amministrativa, Volanti, Esercito Italiano e Polizia Municipale ha effettuato tre giorni di serrati controlli nei pressi della stazione di Rimini. Sono stati i cittadini e i residenti nella zona ad aver richiesto un maggiore controllo della zona, soprattutto nelle ore serali. La richiesta è stata recepita dalle forze dell'ordine che, nelle tre serate, hanno intensificato i controlli sia documentali che amministrativi. Una attività commerciale di vendita di kebab e' stata sanzionata per non aver esposto le tabelle relative agli effetti del consumo di alcool e quelle con gli ingredienti usati per realizzare la pizza. Il bagno poi era in pessime condizioni igieniche. In una sala giochi sono stati trovati otto apparecchi videolottery dei quali si sta verificando la regolarità. In due bar sono state individuate 10 persone con precedenti penali. Ad un negozio di argenteria è stata contestata l'omessa esposizione della licenza. Inoltre era scaduta la revisione degli estintori, oltre ad altre infrazioni. In un hotel sono state rilevate diverse infrazioni tra cui la non corretta esposizione delle stelle della struttura, la mancanza di materassi ignifughi e le luci di emergenza non sono risultate funzionanti. Ad un minimarket è stata contestata la vendita di alcolici dopo le 23 e la mancata esposizione dei prezzi di alcuni articoli. In totale sono state riscontrate circa 20000 euro di infrazioni. Sono state poi identificate 43 persone di cui 24 con pregiudizi di Polizia. A due stranieri sono stati emessi i fogli di via obbligatori e uno è stato arrestato per spaccio.

Fonte della notizia: altarimini.it

Trasporta merci abusivamente: sanzionato dalla Polizia Municipale

09.05.2013 - Gli agenti della Polizia Municipale di Cesenatico hanno intercettato e sanzionato mercoledì un autotrasportatore colombiano, titolare di un'impresa individuale, che stava trasportando varie merci abusivamente. Gli agenti della Polizia Municipale di Cesenatico hanno intercettato e sanzionato mercoledì un autotrasportatore colombiano, titolare di un'impresa individuale, che stava trasportando varie merci (olio alimentare, arredi, eccetera) caricate da un magazzino di Santarcangelo di Romagna destinate ad alcune attività commerciali del centro storico di Cesenatico, pur non essendo iscritto all'Albo dei Trasportatori. Come prevede la Legge 298/74, che disciplina l'autotrasporto, gli agenti hanno applicato a carico del conducente e del committente una sanzione amministrativa di 4.130 euro e la sanzione accessoria del fermo del veicolo per tre mesi. Si è aggiunta inoltre un'altra multa da 84 euro - oltre alla sospensione della carta di Circolazione da uno a tre mesi - in quanto il veicolo non era

immatricolato per il trasporto cose conto terzi. Alla ditta che ha dato mandato all'autista di provvedere alle suddette consegne, senza verificare il possesso dei citati requisiti, è comminata una sanzione amministrativa in misura ridotta pari 3.098 euro. La merce non è stata sequestrata in quanto di proprietà di persone estranee alla violazione, e quindi non soggette a confisca.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Difende vigilessa minacciata con l'ascia, premiato agente della polizia penitenziaria

FROSINONE 08.05.2013 - Ha soccorso una vigilessa, la sovrintendente Rosa Fedeli, che circa un mese fa era stata minacciata con un'ascia. Oggi, negli uffici della polizia locale di Frosinone, l'ispettore della polizia penitenziaria Alfredo Cresce è stato premiato nel corso di una cerimonia. Gli è stato consegnato un attestato di ringraziamento da parte del Comando della polizia locale che recita: «All'ispettore della polizia penitenziaria Alfredo Cresce, da parte del corpo della Polizia locale per i fatti occorsi il 10 aprile 2013 nel corso dei quali con spiccato senso del dovere, sprezzo del pericolo e incondizionato altruismo, interveniva prontamente disarmando un pericoloso individuo che tentava di aggredire con arma da taglio una nostra collega». E' stato inoltre donato un piatto di ceramica raffigurante l'effigie e i colori del Corpo della polizia locale e l'ispettore ha donato al comandante, colonnello Carlo Del Piano, un crest della polizia penitenziaria. Alla cerimonia ha partecipato anche l'assessore alla polizia Locale, Sandro Blasi, che ha rivolto parole di plauso sia nei confronti dell'ispettore della polizia penitenziaria sia della coraggiosa vigilessa che, si legge in una nota del Comune, «con grandissimo sangue freddo, ha saputo gestire con la massima professionalità una delicatissima situazione».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Lecco, tecnologia e sicurezza Apparecchio che "annusa" la droga



LECCO - Da sinistra Massimo Picozzi, il comandante della polizia locale Franco Morizio e il poliziotto americano Danny Bradley (Foto by Menegazzo)

LECCO 08.05.2013 - Le nuove tecnologie come mezzo di contenimento dei costi e razionalizzazione delle mancanze in organico dei corpi di polizia locale. Non solo come necessario adeguamento di sicurezza alla società che cambia. È quanto emerso dal convegno "Nuove tecnologie per la sicurezza urbana" organizzato dal comandante della polizia locale Franco Morizio al Palazzo delle Paure. Il convegno ha visto la partecipazione di tutte le forze dell'ordine del territorio, compresi gli esponenti di molte polizie locali della provincia, della polizia antidroga di Lugano, e della polizia giudiziaria di Bergamo. Gli interventi dei relatori sono stati tutti improntati alla ricerca dell'ottimizzazione proprio degli ultimi ritrovati tecnologici rapportato al materiale umano a disposizione. Stefano Marchetti ha parlato delle strumentazioni che permettono di individuare le sostanze stupefacenti nei guidatori. Marco Mazzotti, medico capo della polizia di Stato di Bologna, ha fornito dati impressionanti: solamente che gli incidenti dovuti a eccessi di droga e alcol hanno portato nel 2010 a 4mila

decessi, 20mila invalidità gravi, 500mila prestazioni di Pronto Soccorso, 150mila ricoveri. E, d'altronde, fa rabbrivire il dato che parla, nella fascia 19-34 anni, dell'incidente stradale come prima causa di morte. Il criminologo Massimo Picozzi ha rilevato che se sono in calo gli omicidi aumenta la rabbia che si sfoga in ogni occasione pubblica sulle strade. Ecco perché i vigili devono puntare sulla comunicazione e imparare a dominarla, non solo verbalmente, ma anche con il linguaggio del corpo.

Fonte della notizia: laprovinciadilecco.it

PIRATERIA STRADALE

Speronò un'auto della polizia stradale e fuggì: fermato al confine con la Slovenia

09.05.2013 - Domenica 28 aprile erano stati scoperti da una pattuglia dei carabinieri di Reggello mentre disinstallavano uno skimmer che avevano installato allo sportello bancomat di un istituto di credito. Ne era nata una colluttazione, durante la quale uno dei due militari era stato ferito. I malviventi, poi, avevano tentato di investire l'altro col loro SUV. Era quindi iniziato un lungo inseguimento, da Reggello a Incisa, dove i banditi pur di guadagnare la fuga non avevano esitato a speronare violentemente una vettura della Polizia Stradale intervenuta sul posto per bloccare l'auto in fuga.

LA FUGA. Anche il loro mezzo, nell'urto, era rimasto danneggiato, ma i due non si erano persi d'animo continuando a piedi la loro fuga per le campagne circostanti, favoriti dal buio. Uno dei due malviventi, dopo essere stato colpito da un proiettile, era stato arrestato, mentre il secondo era riuscito a far perdere le sue tracce nei campi circostanti. Ma, per agevolare la sua corsa, si era disfatto del pesante giaccone che indossava. Una volta recuperato l'indumento, i Carabinieri della compagnia di Figline erano riusciti a dare un nome e un volto al fuggitivo, un rumeno 28enne con numerosi precedenti alle spalle.

SUL PULLMAN. Per giorni l'uomo è riuscito a far perdere le sue tracce, finché è riapparso l'altra sera confuso con altri suoi connazionali su un pullman di linea al confine con la Slovenia, diretto in Romania. Ai carabinieri di Aurisina (TS) ha fornito il suo documento: a quel punto è emerso che l'uomo andava fermato poiché accusato di tentato omicidio, resistenza a Pubblico Ufficiale, lesioni personali, frode informatica e installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni informatiche. Così, l'uomo è stato fermato e portato a Sollicciano.

Fonte della notizia: ilreporter.it

Schianto mortale in galleria: è caccia alla moto pirata Nei filmati si vede un centauro che urta Oberhofer e fugge. La Procura vuole fare chiarezza ma non ha la targa completa

di Susanna Petrone

BOLZANO 09.05.2013 - I due motociclisti si avvicinano all'entrata della galleria a velocità sostenuta. Il centauro che si trova dietro affianca la moto guidata da Aaron Oberhofer. Sembra essersi avvicinato troppo. Probabilmente lo sfiora leggermente, facendo perdere al cuoco di 21 anni il controllo del suo mezzo. Infine l'inevitabile: il tragico schianto contro il muro della galleria del Virgolo. Questo è quello che si vede nei filmati delle telecamere, acquisiti dalle forze dell'ordine e al vaglio del procuratore aggiunto Markus Mayr. Le immagini non sono buone e quindi non si riesce a vedere la targa del motociclista, che il primo maggio viaggiava assieme al giovane altoatesino, morto a seguito dell'incidente. Secondo gli investigatori non è da escludere che si tratti di un amico. Non è da escludere nemmeno, purtroppo, che affiancando il mezzo di Aaron Oberhofer, il centauro abbia provocato la tragedia. L'unica cosa accertata è che non si è fermato. Ha assistito alla tragedia, ma ha proseguito la sua corsa. Per paura? Perché sotto choc? Le forze dell'ordine stanno cercando il pirata della strada che potrebbe avere, senza volerlo, toccato la motocicletta del cuoco. Allo stato attuale, non ci sono testimoni oculari. Gli automobilisti presenti il giorno della tragedia, ricordano solo il terribile schianto contro il muro della galleria. In un primo momento, gli inquirenti avevano pensato che il giovane centauro viaggiasse da solo e avesse perso il controllo della motocicletta acquistata solo un mese prima, in occasione del 21esimo compleanno, schiantandosi prima contro la galleria e poi contro una macchina. Morendo, poi, sul colpo a causa delle gravi lesioni interne.

L'incidente è avvenuto poco prima delle quattro del pomeriggio del primo maggio, la Festa dei lavoratori. Aveva iniziato a piovere da poco e probabilmente il primo scroscio d'acqua aveva colto i due giovani centauri di sorpresa. Aaron era una cosa sola con la sua motocicletta, una Honda Cbr 1000 RR, supersportiva da 178 cavalli. A volte sul suo casco montava anche una piccola telecamera, per riprendere le sue evoluzioni alla guida sulle strade che circondano i passi; una passione che aveva sempre avuto e che tutti i suoi amici conoscevano. Ora, però, Aaron non c'è più e la Procura vuole fare luce su quel tragico incidente che se lo è portato via.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

**Passa con il rosso investe donna e fugge Caccia al ciclista pirata
La vittima ha battuto la testa I vigili hanno tentato in tutti i modi di dare un volto a quel ciclista ma la caccia continua e finora non ha dato alcun esito**

MILANO, 9 maggio 2013 - Un ciclista che passa col rosso e investe una donna facendola cadere. Poi scappa. Un «pirata» a tutti gli effetti anche se è su due ruote. E se venisse preso rischia il carcere per omissione di soccorso. Ma non è stato nemmeno identificato. La giovane trentenne rovinata a terra battendo la testa è stata ricoverata al Niguarda ma non corre pericolo di vita. Le sue condizioni non sono critiche ma restano stazionarie. L'incidente è accaduto l'altro ieri mattina in via Comasina all'angolo con via Merloni. I vigili hanno tentato in tutti i modi di dare un volto a quel ciclista ma la caccia continua e finora non ha dato alcun esito. Sarebbe la prima volta che a investire e fuggire non è il solito automobilista ma un ciclista. Ciclisti che in genere sono sempre vittime di manovre altrui. L'ultimo incidente grave - che ha visto coinvolta una bicicletta - è accaduto ieri pomeriggio in piazzale Cadorna. Verso le 16 una Mercedes A 180 ha travolto una bici. Anche in questo caso la donna che era in sella, Barbara C. di 50 anni, è finita all'ospedale in codice rosso ma secondo i medici non è in pericolo di vita. L'utilitaria guidata da Silvana C. di 72 anni, svoltando a destra ha «toccato» la bici e la conducente è finita a terra. La 72enne si è fermata ed ha prestato i primi soccorsi mentre alcuni passanti avvertivano la centrale operativa delle ambulanze. Ma torniamo all'episodio dell'altro ieri mattina. Le indagini della polizia locale sono passate nelle mani del Reparto radiomobile, Sezione Sis, cioè a dire Servizi indagini speciali. Si tratta della squadra cui vengono affidati lavori più delicati come quelle che riguardano appunto le omissioni di soccorso. Insomma è la task force che dà la caccia a quelli che normalmente vengono chiamati «pirati della strada». L'assenza di una targa - essendo un ciclista - complica tutto. Individuare una bici è oltremodo difficile anche per eventuali testimoni, che difficilmente possono ricordare modello e colore. Testimoni, peraltro molto pochi, hanno saputo solo aggiungere che il ciclista non era un ragazzo ma avrebbe potuto avere una quarantina d'anni. Quasi sicuramente abita nelle vicinanze per ovvi motivi e l'unica speranza è che qualche telecamera, non solo quelle adibite al traffico, abbia ripreso prima o dopo la bici di passaggio. Ma l'indagine parte in salita - come ammettono gli stessi operatori - sempre che non arrivi un testimone dell'ultima ora, oppure che il pirata (magari afflitto dai sensi di colpa) non si costituisca. Un'eventualità da non trascurare affatto, perchè statisticamente, una volta su due il «pirata» si presenta alla polizia, consigliato da un avvocato e confidando in una riduzione della pena e in un trattamento più indulgente in sede di processo.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

CONTROMANO

Auto contromano in Tangenziale Due feriti gravi a Catania

09.05.2013 - Due feriti gravi, ma il bilancio dell'incidente avvenuto, intorno alle 14, sull'Asse dei servizi di Catania poteva essere molto più pesante. Un'auto, una Golf di colore nero, ha imboccato in contromano lo svincolo autostradale di Librino scontrandosi con un'altra vettura, una Mercedes. A bordo della Golf viaggiavano padre e figlio, S. B e L. B, rispettivamente di 72 e 47 anni, originari di San Cono, gravemente feriti e due passeggeri rimasti illesi. I feriti sono stati trasportati al pronto soccorso dell'Ospedale Garibaldi. Sono gravi le condizioni di L.B, sottoposto ad un intervento chirurgico. Illeso il conducente della Mercedes G.R. Sul posto è

intervenuta la Polizia provinciale, i vigili del fuoco che hanno estratto i feriti dall'auto e la Polstrada. Il traffico in direzione Areoporto ha subito notevoli rallentamenti.

Fonte della notizia: catania.blogsicilia.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto in auto, muore a 22 anni

L'incidente ieri sera a Casale, la vittima è un dipendente dell'Amc

di Roberto Saracco

09.05.2013 - Un giovane operaio casalese, Luca Sandron, 22 anni, di Terranova, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera poco prima delle 20,30 a Casale, in strada Antica per Terranova. Dipendente dell'Amc da tre anni, era stato assunto subito dopo aver terminato gli studi allo Ial di Novara. Per cause in corso di accertamento, mentre rientrava a casa su una strada sterrata ha perso il controllo della guida e la sua Ford Focus e si è schiantata contro un palo in cemento. Trasportato al Santo Spirito, è spirato dopo il ricovero. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale di Valenza. Luca Sandron lascia i genitori e due sorelle.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Motociclista muore in scontro con auto

Il centauro stava sorpassando, impatto frontale

FINALE LIGURE (SAVONA), 9 MAG - Uno scooterista di 36 anni, Matteo Vadori, residente a Loano, dipendente di una ditta di import-export, e' morto stamani in un incidente accaduto sull'Aurelia, nei pressi del porticciolo di Capo San Donato, a Finale Ligure. Il suo scooter, durante un sorpasso, si e' scontrato con un'auto che procedeva in senso opposto. Ferite anche altre due persone che erano a bordo di due auto che si sono tamponate a causa dell'incidente mortale. L'Aurelia e' rimasta a lungo chiusa.

Fonte della notizia: ansa.it

Olbia, muore nell'auto trafitta dal guard rail

La vittima è un cuoco di Lodè residente in città: la sua Focus fuori controllo si è schiantata dall'altra parte della strada

di Antonello Palmas

OLBIA 09.05.2013 - La morte sa essere stupida. E in maniera stupida è morto ieri sera Mino Loddo, un cuoco 39enne di Lodè ma residente a Olbia in via Petta, in un impressionante incidente stradale avvenuto sulla tangenziale panoramica alle 19.15. Forse un malore, o un colpo di sonno, oppure anche una fatale distrazione hanno spinto la sua auto, una Ford Focus grigia, a un lento ma inesorabile cambio di corsia, sino all'impatto dalla parte opposta della carreggiata con un cordolo di cemento, quindi con la testa di un guard rail, che come una lancia ha trafitto la vettura da parte a parte, devastandolo e facendolo morire sul colpo. A descrivere la terribile dinamica è stata una ragazza che sulla sua Ford Ka seguiva l'auto proveniente dalla 131 dcn e diretta verso l'incrocio con la zona dell'ospedale dopo aver superato il quadrifoglio della Olbia-Sassari: «Non andava veloce, assolutamente - ha detto sconvolta - e a un certo punto ho visto che l'auto ha cominciato lentamente a cambiare direzione, puntando verso la corsia opposta, senza accennare frenate». Fatalità ha voluto che il muretto di cemento abbia raddrizzato la traiettoria dell'auto, indirizzandola verso la parte iniziale del guard rail, che nonostante la punta arrotondata è stato impietoso: divelto dal terreno, ha attraversato il vano motore, divelto la plancia passando proprio dalla parte del guidatore per poi scalzare il pianale del lunotto posteriore. I vigili del fuoco hanno lavorato per tre ore prima di riuscire a liberare il corpo del cuoco, utilizzando dapprima una mototroncatrice quindi le cesoie idrauliche per fare a pezzi l'auto ed estrarre il pezzo di guard rail. Nel frattempo sono stati avvisati i parenti, il fratello Robertino (militare, reduce da una missione in Afghanistan) e la moglie Piera Sanna, che solo una volta giunti sul posto hanno saputo la

verità sulla sorte del congiunto. E sono state scene di disperazione. I rilievi sono stati svolti dalla polizia locale coordinata dal comandante Gianni Serra, sul posto anche i carabinieri e il procuratore di Tempio Riccardo Rossi, che ha raccolto le dichiarazioni dell' unica testimone oculare. Mino era nato a Mannheim, in Germania nel 1974, da genitori lodeini, poi il rientro della famiglia in Sardegna dove sin da ragazzino aveva lavorato nella ristorazione. Con Piera, (non avevano mai avuto figli) era sposato da diversi anni. Si era trasferito a Olbia, ma lavorava ad Agrustos (Budoni) nell'hotel villaggio Cala Fiorita. Proprio da lì stava tornando come tutte le sere dopo una dura giornata in cucina. Era quasi arrivato, avrebbe dovuto svoltare al bivio di San Nicola, pochi chilometri dopo. Poi è accaduto l'imponderabile, forse la stanchezza (si sa che lavorava davvero tanto) o un malore, ma non si esclude (come racconta la casistica delle forze dell'ordine) una distrazione nel raccogliere, ad esempio, un cellulare caduto per terra. Una tragedia che ricorda un incidente avvenuto nel novembre del 2011 a poca distanza, al bivio per l'ospedale: un'auto si era schiantata senza un apparente motivo sul lato opposto e il conducente, un operaio di Ozieri, era stato trafitto dal guard rail, morendo sul colpo. Come ieri, sarebbe bastato che lo scontro fosse avvenuto poco prima o poco dopo e il dramma sarebbe stato evitato.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

**Scooter si schianta contro un furgone all'incrocio: morto bidello di 52 anni
L'incidente questa mattina in viale Porta Po: la vittima, Ferruccio Panin, lavorava all'Istituto Agrario Sant'Apollinare**

ROVIGO 09.05.2013 - Grave incidente stradale questa mattina alle porte della città; uno scooter è finito contro un furgone. Nello schianto ha perso la vita un uomo di 52 anni, Ferruccio Panin, bidello nell'Istituto Agrario di Sant'Apollinare. Panin stava percorrendo viale Porta Po a bordo del suo scooter quando, per cause in fase di accertamento, è finito addosso a un furgone che stava uscendo da un incrocio. Inutili i soccorsi: il 52enne è morto all'istante.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Prato: incidente stradale, giovane in prognosi riservata

PRATO, 09 mag - Risultato ubriaco sarà denunciato e gli verrà tolta la patente di guida. Questa notte alle 3 circa è avvenuto un incidente stradale su viale Leonardo da Vinci. Protagonista del fatto un giovane italiano che alla guida della propria auto ha perso il controllo del veicolo terminando in testa coda e carambolando violentemente prima contro il guard-rail posto attraversando quindi per ben per due volte la corsia del senso opposta di marcia sulla quale, per fortuna, in quel frangente, non procedevano altri veicoli. La pattuglia della Polizia municipale è intervenuta per i rilievi e è sopraggiunta anche un'ambulanza per prestare al giovane le cure del caso e per condurlo al pronto soccorso dove a causa del trauma cranico riportato è stato posto in prognosi riservata. Nonostante le lesioni agli agenti appena sopraggiunti il giovane ha detto di aver causato l'incidente da solo senza il coinvolgimento di altri veicoli. Circa le cause dell'incidente, la Municipale sta indagando, ma appare fin da subito chiaro che tra queste emerge la velocità non commisurata chiaramente desunta dalla dinamica dell'evento e l'abuso di alcol: infatti gli esami svolti dai sanitari sul giovane hanno evidenziato che si trovava in ebbrezza alcolica e per questo gli verrà ritirata la patente di guida e verrà denunciato alla A.G.

Fonte della notizia: agenparl.it

**Via Burla, cade centauro 72enne grave al Maggiore
Uno scooterista è rovinato al suolo verso mezzogiorno all'incrocio con strada Certosino. Per cause da accertare ha perso il controllo del mezzo. Non si segnalato altri veicoli coinvolti. Sul posto 118 e municipale per i rilievi**

09.05.2013 - Un 72enne è ricoverato in Rianimazione all'ospedale Maggiore in gravi condizioni, dopo aver perso il controllo del suo scooter. Il centauro è rovinato al suolo all'incrocio tra via

Burla e strada Certosino verso mezzogiorno. La prognosi è riservata, ma non è in pericolo di vita. Nell'incidente sono state coinvolte altre persone. Sul luogo il 118 per i soccorsi e la polizia municipale per i rilievi.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Scontro tra tram e bus Gtt in corso Vittorio Emanuele, quattro feriti

L'incidente è avvenuto intorno alle 6.50 all'angolo con corso Vinzaglio. Le persone ferite non sono gravi. Coinvolte nel tamponamento le linee 9 e 68 della Gtt

TORINO 09.05.2013 - Quattro persone sono rimaste ferite questa mattina in un incidente stradale che ha coinvolto un bus e un tram della Gtt. Due di queste sono state portate all'ospedale Maria Vittoria per accertamento, altri due al Mauriziano. I due mezzi di trasporto pubblico si sono tamponati in corso Vittorio Emanuele, all'angolo con corso Vinzaglio. Stando alla dinamica dello scontro, il tram della linea 9, diretto verso piazza Adriano, non ha frenato in tempo finendo la sua corsa contro il pullman della linea 68 che procedeva nella stessa direzione. L'incidente non è stato grave, ma la circolazione all'incrocio dei due corsi ha subito dei rallentamenti per diversi minuti a partire dalle 6.50. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Nucleo Mobile della Polizia municipale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Incidente stradale in via Belgioioso: motociclista grave

Lo schianto non lontano dall'ospedale Sacco

09.05.2013 - Un violento scontro tra un'auto e una motocicletta ha coinvolto un ragazzo di 27 anni in via Belgioioso, intorno a mezzogiorno di giovedì 9 maggio 2013. L'incidente è avvenuto nella zona di Baranzate, in via Belgioioso. Per cause da accertare, il 27enne, a bordo di un mezzo a due ruote, si è scontrato con un'auto. Forse una precedenza non rispettata. Allertata la polizia locale per ricostruire l'esatta dinamica. Sul posto automedica e ambulanza che hanno portato il ferito all'ospedale Sacco. Le sue condizioni, che inizialmente sembravano molto gravi, si sono stabilizzate. Non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente sulla A1 verso Bologna: un ferito, 2 Tir e un'auto coinvolti e 9 chilometri di coda

Traffico in tilt in autostrada verso Bologna per un incidente avvenuto intorno alle 15.30 fra Parma e Terre di Canossa Campegine al Km 123

09.05.2013 - Un incidente avvenuto verso le 15.30 sull'A1, nel tratto tra Parma e Terre di Canossa Campegine verso Bologna al Km 123, e che ha visto coinvolti due mezzi pesanti e un'autovettura, ha provocato un ferito e 9 km di coda. Autostrade per l'Italia ha comunicato che si transita sulla sola corsia di sorpasso. Sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 3/o Tronco di Bologna.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

MORTI VERDI

Incidenti lavoro: si ribalta trattore, muore agricoltore foggiano

FOGGIA, 9 mag. - Stava lavorando in un'azienda agricola su un trattore quando il mezzo è uscito fuori strada ribaltandosi e schiacciandolo. Giuseppe Mastrullo, agricoltore di 49 anni, è morto ieri pomeriggio nelle campagne di Cerignola (Fg) in località Borgo Moschella, a 13 chilometri dal centro abitato. A dare l'allarme altri agricoltori che hanno chiamato il 118 e i carabinieri ma i medici dell'unità di soccorso non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Sul posto anche un ispettore dello Spesal, il Servizio di prevenzione infortuni sul luogo di lavoro.

Fonte della notizia: agi.it

SBIRRI PIKKIATI

50enne arrestato e condannato per violenza, minaccia e resistenza aggravata a pubblico ufficiale

Un veronese di 50anni è stato arrestato ieri pomeriggio dalla Polizia municipale per il reato di violenza, minaccia e resistenza aggravata a pubblico ufficiale. L'arresto è stato convalidato questa mattina dall'autorità giudiziaria.

09.05.2013 - L'uomo, giudicato con rito direttissimo, ha patteggiato una condanna ad un anno di reclusione, pena sospesa, alla quale il giudice ha associato l'obbligo di firma tutti i giorni per un anno. I fatti sono avvenuti attorno alle 16.45 di martedì, sulle scalinate della Gran Guardia, dove una pattuglia della Polizia municipale era intervenuta per verificare la presenza di alcune persone che sputavano sui passanti. Sul posto gli agenti stavano controllando cinque persone, una donna e quattro uomini, tutti di nazionalità italiana. Mentre quattro di essi collaboravano con gli agenti e fornivano le informazioni richieste, L.S, 50anni senza fissa dimora, rifiutava di declinare le proprie generalità, urlava e minacciava di infettare gli agenti in quanto sieropositivo, tentando di allontanarsi e arrivando a spingere un agente in strada, rischiando di farlo investire dalle auto in transito.

Fonte della notizia: veronaeconomia.it

Villa Literno. Resistenza a pubblico ufficiale. Arrestato 30enne

07.05.2013 - I Carabinieri della Stazione di Villa Literno hanno tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio Osilama OMOTI Destiny, cl. 83, nigeriano, residente a Benevento. L'uomo, in Piazza Garibaldi, nel corso di una lite con una connazionale, scaturita per futili motivi, ha infranto il vetro dell'autobus di proprietà della C.T.P, sul quale viaggiava, che copre la tratta Aversa - Castelvolturmo. Nel tentativo di darsi alla fuga ha poi opposto resistenza nei confronti dei militari dell'Arma, nel frattempo giunti sul posto. L'uomo è stato bloccato ed arrestato. Nella mattinata odierna sarà giudicato per direttissimo.

Fonte della notizia: casertaprimapagina.it